

IL CASO Giornalista ucciso a Eboli, il 26enne tunisino resta dentro: contestate le aggravanti della crudeltà e della premeditazione

Delitto Esposito, arresto convalidato

EBOLI. Omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà, insieme alla soppressione di cadavere. Sono questi i capisaldi su cui si fonda la decisione del gip del Tribunale di Salerno, Giandomenico D'Agostino, che ieri mattina ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere per Ridha Rahmounim, il ventiseienne tunisino accusato dell'assassinio del giornalista sportivo Luigi "Luca" Esposito (nella foto).

L'interrogatorio di garanzia, svoltosi ieri mattina presso la casa circondariale di Fuorni e durato meno di un'ora, ha sostanzialmente confermato il quadro delineato già subito dopo il fermo scattato venerdì notte. Stando a quanto dichiarato dallo stesso indagato, l'aggressione mortale sarebbe scaturita dal rifiuto delle avanzate sessuali della vittima. Il ventiseienne ha inoltre sostenuto che le relazioni a pagamento che Esposito era solito intrattenere con giovani nordafricani violassero i precetti islamici, sviando i suoi conoscenti dalla pratica religiosa. Nel corso dell'udienza, i giudici si sono



concentrati in particolare sul nodo della premeditazione: gli inquirenti hanno chiesto al giovane per quale motivo, se la sua intenzione era davvero quella di respingere il rapporto sessuale propositogli, si sia comunque presentato all'appuntamento poi sfociato in tragedia. La gravità delle contestazioni è stata ribadita anche dalla nota ufficiale diffusa dall'Arma dei Carabinieri: «Nella mattinata odierna si è tenuta l'udienza di convalida davanti al gip del tribunale di Salerno per il soggetto fermato la notte tra ve-

nerdi e sabato e ritenuto responsabile della morte di Luigi Esposito. Il giudice, confermando l'impianto accusatorio e contestando l'omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dalla premeditazione, oltre alla soppressione di cadavere, ha disposto la misura cautelare in carcere». Elementi di estrema rilevanza poiché, con il riconoscimento di tali aggravanti, l'imputato rischia la condanna all'ergastolo.

Nel frattempo, le indagini coordinate dal pubblico ministero Alessandro Di Vico proseguono a rit-

mo serrato. Gli investigatori stanno ricostruendo la rete di contatti e frequentazioni sia della vittima - il cui corpo privo di vita è stato rinvenuto nella notte tra il 18 e il 19 luglio in località Cioffi, ad Eboli - sia del presunto aggressore. L'obiettivo è verificare se l'incontro tra i due rappresenti un episodio isolato o se vada inquadrato in un contesto più ampio e strutturato, individuando eventuali testimoni tra i giovani stranieri della zona. Sulla vicenda è intervenuto anche l'avvocato difensore dell'indagato, Giovanni Mauri, sottolineando come l'esplorazione della sfera privata dei soggetti coinvolti non risponda a intenti morbosi, ma sia essenziale per comprendere dinamiche e contesti: «È una vicenda complessa e drammatica che richiede profondi accertamenti. Ho incontrato il mio assistito sia all'alba del 25 luglio sia prima dell'udienza. Mancano ancora tasselli fondamentali che emergeranno solo con il prosieguo dell'inchiesta: ci vorranno mesi prima che i consulenti tecnici traccino un quadro definitivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMA A VAIRANO SCALO

Malore in cantiere, operaio di 24 anni muore in stazione

CASERTA. Un operaio di 24 anni, Giancarlo Palomba, è morto domenica notte colpito da un malore mentre era al lavoro nel cantiere della stazione di Vairano-Caianello a Vairano Scalo, in provincia di Caserta. Il ragazzo, dipendente di Rfi, iscritto alla Filt-Cgil, era impegnato negli interventi di manutenzione sulla linea ferroviaria quando improvvisamente si è accasciato al suolo. Sono in corso gli accertamenti e le indagini delle autorità competenti per chiarire quanto accaduto. Sull'episodio sono intervenute le segreterie Filt Cgil Campania e Caserta. «In questo momento di immenso dolore, nel pieno rispetto del lavoro degli organi competenti - scrivono i segretari generali di Filt Cgil Campania e Caserta, Angelo Lustro e Tommaso Pascarella - resteremo in attesa degli accertamenti e delle determinazioni delle autorità preposte, che chiariranno le cause del decesso. Una tragedia immane che lascia sgomenti e senza parole e colpisce l'intera comunità ferroviaria. Alla sua famiglia, ai suoi affetti più cari e a tutti i lavoratori di Rfi - concludono Lustro e Pascarella - giungano il più profondo cordoglio e la più sincera vicinanza della Filt Cgil Campania, della Filt Cgil Caserta e di tutti i ferrovieri». Rfi (Gruppo Fs Italiane) esprime «il più profondo cordoglio e la propria vicinanza alla famiglia del collega deceduto a seguito di un improvviso malore accusato al termine del proprio turno di lavoro, nei pressi della stazione di Vairano-Caianello».

L'INTERVENTO Suicidio assistito, la Conferenza episcopale: «Potenziare la rete delle cure palliative»

Fine vita, appello delle Diocesi campane

POMPEI. La Conferenza episcopale campana segue con particolare attenzione l'iter della proposta di legge regionale sul suicidio medicalmente assistito, attualmente all'esame della commissione Sanità e Sicurezza Sociale del consiglio regionale della Campania.

In una nota, i vescovi delle Diocesi campane «nel rispetto del dibattito democratico e delle relative procedure, ritengono doveroso richiamare l'attenzione delle Istituzioni regionali, degli operatori sanitari e dell'intera comunità civile su alcuni principi che la Chiesa considera irrinunciabili». Ri-



badendo che «nella custodia della vita fragile e sofferente nessuno sia lasciato solo», i vescovi confermano «il valore e la dignità intangibile di ogni vita umana, da tutelare e accompagnare nella proporzionalità dei trattamenti e senza ostinazione irragionevole. Con il ricorso concreto alle cure palliative, ivi compresa la sedazione

profonda, che rappresentano la vera risposta alle sofferenze e alle istanze di suicidio. La Conferenza Episcopale Campana ribadisce, in particolare, che la strada da percorrere con determinazione è quella del potenziamento della rete di cure palliative sul territorio regionale, dell'assistenza domiciliare integrata, del sostegno alle famiglie e della formazione di personale sanitario dedicato all'accompagnamento nel fine vita. Solo investendo realmente in questi ambiti si può garantire a ogni persona di affrontare la fase terminale della vita in una comunità solidale e fraterna, con dignità e senza

abbandoni». La Conferenza episcopale campana «esprime contrarietà a qualsiasi forma di accanimento clinico, ritenendo lecito e doveroso rinunciare a qualsiasi trattamento i cui benefici attesi sono inferiori ai rischi previsti o quando risultino particolarmente gravosi per il paziente. Ovvero causa di ulteriori sofferenze. La mancanza di qualsiasi obbligo morale di ricorrere a trattamenti sproporzionati non va confuso né assimilato alla scelta di provocare attivamente la morte». Di qui un appello al consiglio regionale «a favorire un dialogo ampio e approfondito».

L'OPERAZIONE Permessi di soggiorno illegali, scattano 18 arresti: a Salerno la centrale della holding

Immigrazione clandestina, blitz in 10 province

SALERNO. Vendeva permessi di soggiorno, peraltro a caro prezzo, la rete criminale che favoriva l'immigrazione clandestina smantel-

lata dai carabinieri per la Tutela del Lavoro e i Finanziari del Comando Provinciale di Salerno. I militari sono entrati in azione ieri

mattina, nelle province di Salerno, Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Roma, Ancona, Pisa, Savona e Brescia, su disposi-

zione della Direzione Distrettuale Antimafia di Salerno. Notificate 22 misure cautelari: il gip di Salerno ha disposto 18 arresti domiciliari e 4 obblighi di firma per i reati, contestati a vario titolo, di associazione per delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ricostruiti i vari ruoli ricoperti dagli indagati: ci sono cittadini stranieri che avrebbero assunto la veste di intermediari nei confronti di connazionali desiderosi di giungere e permanere nel territorio dello Stato; datori di lavoro compiacenti che, dietro compenso, avrebbero falsamente attestato il possesso dei requisiti previsti per l'inoltro delle domande; intermediari, tra cui anche alcuni liberi professionisti.

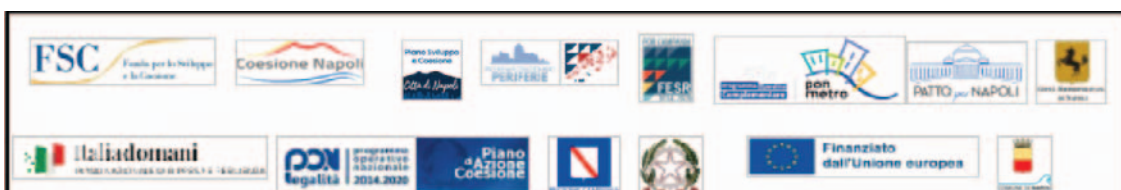
SI INSEDE NAPOLETANO

Tribunale di Smcv, cerimonia solenne

per la neo presidente

CASERTA. Si è svolta ieri mattina la cerimonia di insediamento della nuova presidente del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Giovanna Napolitano, alla presenza del prefetto di Caserta Lucia Volpe, del sindaco di Santa Maria Capua Vetere, Antonio Mirra, del Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, della Presidente della Corte d'Appello di Napoli, Maria Rosaria Covelli, del Procuratore Generale di Napoli, Aldo Policastro, dei rappresentanti del Csm Tullio Morello, Edoardo Cilenti, Roberto D'Auria, Domenica Miele e di autorità civili, militari e religiose, di magistrati, di avvocati e di personale amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI NAPOLI - ESTRATTO ESITO DI GARA - CIG lotto 1 9864980706 e altri - Il 22/07/2026 è stato inviato alla GUUE l'esito "progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori, in trentadue lotti, per la realizzazione di interventi del Comune di Napoli". Documentazione su <https://acquistitelematici.comune.napoli.it>.

La dirigente del Servizio Gare Lavori
Rossella Pinto